

PESCARA: GIORNALISTA GIULIANA SGRENA OSPITE A INIZIATIVA DI SEL

15 Aprile 2011



PESCARA - La giornalista de "Il Manifesto" Giuliana Sgrena appena rientrata dalla Tunisia, è stata ieri ospite dell'iniziativa "Primavera di Libertà" organizzata da Sel Pescara.

La giornalista, che fa parte anche della Presidenza nazionale del partito, ha parlato della situazione nel Nord Africa e in particolare della situazione tunisina.

"Un regime, quello di Ben Alì, sanguinario e corrotto" secondo la giornalista "che si è avviato alla conclusione quando un giovane si è dato fuoco poichè non riusciva ad ottenere una licenza per poter lavorare". Da lì la rivoluzione è divampata contagiando gli altri paesi Nord Africani e Medio Orientali. Secondo la Sgrena la rivoluzione tunisina è stata estremamente laica, animata da persone colte che si sono ben guardate dal bruciare bandiere americane, segno tangibile di una maturità raggiunta che tutti noi dovremmo guardare con interesse e fiducia.

"A differenza dell'Egitto dove governa nei fatti una giunta militare" ha poi proseguito la giornalista "adesso in Tunisia c'è un governo di transizione civile con al suo interno addirittura un blogger animatore della rivoluzione che è il Ministro della Gioventù e dello Sport".

Poi la discussione si è spostata sullo scottante problema dei profughi, la Sgrena ha fortemente criticato la gestione della questione da parte del Governo Italiano "sono stata al confine tra Libia e Tunisia, lì i Tunisini nonostante il difficile momento che vivono sono stati in grado di ospitare fino a centocinquanta mila profughi provenienti dalla Libia, il Governo Italiano invece ha inutilmente e strumentalmente allarmato la popolazione per un numero veramente esiguo di profughi" ha concluso la giornalista.